



2018-2020

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
equilibri di bilancio
patto di stabilità
partecipazioni
indici di bilancio
analisi dei servizi

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2018-2020 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nella redazione del bilancio 2018-2020 sono stati rispettati i postulati di bilancio e precisamente:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;

- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2018 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2019 e 2020 (con riferimento alle sole previsioni di competenza):

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

ENTRATE	CASSA				SPESE	CASSA			
	2018	2018	2019	2020		2018	2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.350.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.094.679,70	19.130.136,00	19.128.650,00	19.128.650,00	Titolo 1 - Spese correnti	25.164.708,66	23.211.431,60	22.913.803,60	22.637.000,60
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.519.301,52	1.305.204,07	1.100.204,07	900.204,07					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.639.750,47	4.540.608,53	4.535.608,53	4.535.608,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.659.985,89	620.000,00	275.000,00	635.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.942.661,12	932.000,00	820.000,00	1.220.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	878.245,69	270.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	30.074.638,50	26.177.948,60	25.584.462,60	25.784.462,60	Totale spese finali	29.824.694,55	23.831.431,60	23.188.803,60	23.272.000,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.984.812,79	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.346.517,00	2.346.517,00	2.395.659,00	2.512.462,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.012.010,00	22.762.010,00	22.612.010,00	22.612.010,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.012.010,00	22.762.010,00	22.612.010,00	22.612.010,00
Totale Titoli	63.071.461,29	56.939.958,60	56.196.472,60	56.396.472,60	Totale Titoli	63.183.221,55	56.939.958,60	56.196.472,60	56.396.472,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.421.461,29	56.939.958,60	56.196.472,60	56.396.472,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	63.183.221,55	56.939.958,60	56.196.472,60	56.396.472,60
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.238.239,74								

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^A

In questa prima parte viene effettuata una breve relazione esplicativa sulla natura e sulla normativa delle entrate afferenti al Titolo 1, successivamente si espongono i dati per ogni singolo cespite di entrata con riferimento all'andamento del triennio 2014-2016, alla competenza 2017, e alle previsioni del bilancio 2018-2020, e con le motivazioni per l'eventuale accantonamento al FCDE.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario, con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Il governo ha garantito il ristoro parziale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2015 per l'anno 2016 (=880 mila euro), ridotto del 25% circa nel 2017 (=680 mila euro) e previsto in analoga riduzione per 2018 2019 e 2020.

Il blocco temporaneo delle aliquote dei tributi e delle addizionali disposto con la legge di stabilità 2016 e prorogato al 2018 con la relativa legge di bilancio, in corso di approvazione, non ha consentito ai comuni di introdurre la maggiorazione TASI, prevista fino allo 0,8 per mille dall'art. 1 comma 1 lett. a) del D.L. 16/2014, ma di confermarla se già disposta con apposita delibera consiliare nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Ciò comporta che l'aliquota dello 0,8 sulla super Tasi che fino al 2015 i comuni hanno potuto applicare sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille, non potrà essere introdotta nei comuni che fino al 2015 non hanno scelto di portare ai massimi livelli consentiti la tassazione sugli immobili.

Conseguentemente la super Tasi, potrà continuare ad essere legittimamente applicata solo nei Comuni dove era già applicata su seconde case e altri immobili.

Il Comune di San Giuliano Terme, per gli anni 2014 e 2015, ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dalla suddetta norma ed ha introdotto la maggiorazione TASI sulle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, escluse le classe di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze, nonchè per le fattispecie assimilate all'abitazione principale dalla legge o dal regolamento. Considerato che dal 2016 le unità immobiliari adibite ad abitazione principale sono state esentate, il nostro Ente, sulla base di quanto sopra riportato, non ha potuto confermare la maggiorazione TASI per lo stesso anno e quindi non è possibile applicarla nemmeno per l'anno 2018.

La disciplina dell'imposta, con particolare riferimento alle riduzioni del tributo e alla individuazione dei servizi indivisibili è rimessa all'apposito regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 11/04/2012 e successive modifiche e integrazioni.

I.M.U.

Abitazione Principale

La politica dichiaratamente espansiva adottata dal legislatore con la manovra per il 2016 che ha soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2014 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

La legge di stabilità 2016, con una serie di disposizioni (abrogative, modificative e innovative) ha rivisitato il quadro delle agevolazioni IMU per i terreni agricoli. Dal 2016, infatti, per coltivatori diretti e imprenditori agricoli

professionali, l'esenzione opera a tappeto, a prescindere cioè dall'ubicazione dei terreni e quindi non solo per quelli che si trovano nei comuni totalmente o parzialmente montani (secondo l'elenco predisposto dall'ISTAT), ma anche per quelli collinari o di pianura. Sono inoltre esenti da IMU i terreni a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Infine la legge di stabilità per il 2016 ha eliminato la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

Come già detto in premessa, con la legge di bilancio 2018, in corso di approvazione, è stato prorogato il blocco dei tributi e delle addizionali disposto con la legge di stabilità 2016, pertanto il nostro Ente, per l'anno in corso, non può revocare le agevolazioni concesse nel 2015 perchè in tal modo si disporrebbe un aumento delle aliquote. Di seguito vengono illustrate le principali agevolazioni applicabili ai contribuenti, introdotte dalla legge di stabilità 2016 o dal nostro Ente e gli effetti sul bilancio di previsione.

Comodato gratuito

Per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli) che li utilizzano come abitazione principale esistono due tipi di agevolazione: una introdotta dalla legge di stabilità 2016 e l'altra dal nostro Ente a decorrere dall'anno 2015.

Il comma 10 della legge di stabilità 2016 è infatti intervenuto in materia di IMU sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale, prevedendo la riduzione del 50% della base imponibile. Sono esclusi da tale riduzione gli immobili accatastati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e per aver diritto a tale beneficio è richiesto che il contratto di comodato sia registrato, che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso Comune in cui si trova la casa data in uso, ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso Comune un altro appartamento "non di lusso" adibito a propria abitazione principale.

Il nostro Ente, come già stabilito nel 2015 e quindi anche per il 2016 ed il 2018, in virtù della normativa inerente il blocco dei tributi e delle addizionali di cui sopra, prevede un'aliquota agevolata pari al 9,60 per cento per le unità immobiliari concesse in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (madre/padre-figlio/a; figlio/a-madre/padre) che la utilizzano come abitazione principale ai sensi dell'art. 13, comma 2 del D.L. 201/2011, comprese le pertinenze della stessa purchè classificate nelle categorie catastali C/2, C6, e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per categoria, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. La presente agevolazione non si applica agli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, nonchè agli immobili con rendita catastale superiore ad € 1.500,00 riferita alla sola unità abitativa.

Canone concordato

I commi 53 e 54 della legge di stabilità 2016 prevedono una doppia agevolazione per gli immobili locati con contratto concordato di cui alla legge 431/1998, disponendo sia per IMU che per TASI la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune. Il nostro Ente prevede un'aliquota agevolata IMU pari al 0,76 per cento per le abitazioni locate, a titolo di abitazione principale, con contratti regolarmente registrati e stipulati secondo gli accordi collettivi locali (legge 431/98, art. 2, comma 3) fra persone non legate da rapporti di affinità o di parentela entro il quarto grado.

Chi possiede i suddetti requisiti, pagherà quindi il 75 per cento di quanto dovuto in base all'aliquota agevolata. Coloro che non rispettano i parametri comunali pagheranno il 75 per cento di quanto dovuto applicando l'aliquota ordinaria.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere

transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2018 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

L'Ente ha deciso di reinternalizzare completamente il servizio di gestione del tributo, ed attraverso rimodulazioni del personale è stato rafforzato parzialmente l'ufficio Tributi; questa scelta ha portato ad un risparmio delle spese inerenti la gestione amministrativa con un beneficio sulla tariffa.

Per quanto riguarda la misura della tariffa TARI 2018, nonché per il necessario propedeutico piano finanziario, si rimanda alle successive delibere che saranno adottate dal Consiglio Comunale

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2018 è pari a quella degli scorsi anni, nel rispetto della più volte citata normativa che ha espressamente previsto il divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali disponendo la sospensione dell'efficacia delle delibere adottate in tal senso.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita a partire dal 2012, con delibera consiliare n. 24 del 11/04/2012. Particolare attenzione è stata riservata ai rapporti con gli operatori del settore, i quali rivestono anche la qualifica di agenti contabili e pertanto soggetti al giudizio di conto da parte della Corte dei Conti; l'ufficio Entrate ha acquisito la responsabilità dell'imposta a partire dal 2014 e ha effettuato un attento lavoro che ha generato recuperi e una maggiore certezza del gettito.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta è determinata da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 170.000,00.

Si fa presente che il nostro ente non si è avvalso della facoltà di aumentare l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni prevista dall'art. 11, comma 10 della legge 449/1997. A tal proposito il comma 739 della legge di stabilità per il 2016 ha fatto salvi gli aumenti disposti dai comuni sulla base della previsione normativa testè richiamata, disposizione legislativa che successivamente è stata abrogata dall'art. 23, comma 7 del D.L. 83/2012. Con una norma di interpretazione autentica il legislatore nella legge di stabilità ha disposto che tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi della facoltà di disporre gli aumenti tariffari dell'imposta comunale sulla pubblicità prima dell'entrata in vigore della norma abrogativa.

Per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, è stato previsto uno stanziamento di € 9.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità per il 2016 riduce la quota dell'IMU comunale che è destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale: a fronte dei 4.717,9 milioni di euro del 2015 e del 2016, per il 2017 l'IMU di spettanza dei comuni che alimenta il Fondo di solidarietà comunale è pari a 2.768,8 milioni di euro. La rideterminazione si è resa necessaria a seguito dell'esenzioni/agevolazioni introdotte con la legge di stabilità 2017. Ciò si traduce verosimilmente in una quota pari al 22% del gettito standard dell'IMU che sarà trattenuto per alimentare il fondo di solidarietà comunale 2017.

Il fondo di solidarietà comunale è stato inoltre incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità: l'incremento è pari a Euro 3.767,45 e verrà distribuito tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli conseguito nell'anno 2016.

Anche per il 2017 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 30% per l'anno 2017, al 40% per l'anno 2018 e al 55% per l'anno 2019.

A ciò si deve aggiungere la previsione di un accantonamento di 80 milioni di euro a decorrere dal 2017 a valere sul Fondo di solidarietà comunale, da ripartire tra i comuni per i quali le risorse assegnate a titolo di Fondo di solidarietà non assicurano il ristoro di un importo equivalente del gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale. Il riparto dei suddetti 80 milioni è finalizzato a garantire a ciascun comune l'equivalente del gettito ad aliquota base della TASI sull'abitazione principale.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario la quota del fondo non distribuita secondo il criterio perequativo (fabbisogni standard e capacità fiscale) e al netto del ristoro del mancato gettito per le esenzioni/agevolazioni

IMU/TASI, è determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale 2016. Per i comuni della Sicilia e della Sardegna per i quali non si applica il criterio della perequazione basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, la redistribuzione garantirà la stessa dotazione netta del 2016.

Titolo I - Entrate tributarie

Tipologia 1 100 – Imposte e tasse

In questa tipologia rientrano le imposte e le tasse comunali.

- (Cap.0010, 0011, 0012, 0018) IMU e ICI (Dirigente: David Gay)

Rientrano in questa voce i proventi relativi all'imposta municipale sugli immobili e quelli provenienti dal recupero dell'evasione sia della stessa IMU che dell'ICI.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0010 imu	5.480.000,00	5.326.760,18	5.754.137,89		
0011 imu rec	405.243,00	868.194,47	500.185,85		
0012 imu anni pregressi	0,00	0,00	0,00		
0018 ici rec	337.732,00	154.102,33	33.283,76		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto del fatto che il recupero ICI si esaurisce naturalmente in relazione alle annualità recuperabili (cap. 0018), e che il cap. 0012 (IMU annualità pregresse) è stato generato dalle imposizioni contabili dell'armonizzazione. Pertanto, negli anni precedenti, era possibile incassare anche oltre il residuo attivo mentre, dal 2015, gli eventuali incassi dopo il consuntivo (relativi ad IMU ordinaria come ravvedimenti operosi, versamenti tardivi etc.) devono essere incassati in competenza, dando separata evidenza per analisi e confronti.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0010 imu	5.753.000,00	5.750.000,00	5.750.000,00	5.750.000,00	
0011 evasione	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
0012 imu anni pregressi	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
0018 ici	1.000,00	1.636,00	150,00	150,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 178.200,00 per quanto riguarda il recupero dell'evasione dell'IMU e pari a € 400,00 per l'ICI, ormai residuale. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Non si prevede il fondo per l'IMU ordinaria in autoliquidazione e per l'IMU anni pregressi accertata per cassa. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0019) Imposta di soggiorno (Dirigente: David Gay)

L'imposta di soggiorno è stata istituita a partire dal 2012, con delibera consiliare n. 24 del 11/04/2012. Particolare attenzione è stata riservata ai rapporti con gli operatori del settore, i quali rivestono anche la qualifica di agenti contabili e pertanto soggetti al giudizio di conto da parte della Corte dei Conti; l'ufficio Entrate ha acquisito la responsabilità dell'imposta a partire dal 2014 e ha effettuato un attento lavoro che ha generato recuperi e una maggiore certezza del gettito.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0019 comp.	100.000,00	90.944,50	142.680,00		
0019 pregr.	0,00	0,00	112.111,00		

L'andamento degli accertamenti è in linea con le previsioni, l'accertato 2015 appare lievemente più basso ma in realtà ad esso va correlato l'accertamento 2016 del cap. 0019 art. 001 per i versamenti post consuntivo che, come già detto sopra, a partire dall'armonizzazione debbono essere incassati in competenza.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0019	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 21.800,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0040, 0041) Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (Dirigente: David Gay)

Rientrano in questa voce i proventi relativi all'imposta sulle pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni, la cui gestione, compresa la materiale affissione dei manifesti, è affidata in concessione, fino al 31/12/2017 alla ditta ICA srl. Sarà espletata un'apposita procedura di gara per l'affidamento di quanto sopra per i prossimi anni.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0040 comp	177.000,00	175.000,00	170.000,00		
0041 pregr.	8.638,91	9.480,44	14.066,57		
0200 diritti	9.448,69	9.415,87	9.354,19		

L'andamento degli accertamenti è in linea con le previsioni e si registra un incremento per quanto riguarda le somme relative a periodi precedenti all'anno 2015, affluite all'Ente successivamente all'approvazione dei rispettivi consuntivi e per cui, a partire dall'armonizzazione, debbono essere incassati in competenza.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0040	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	
0041	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
0200	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	

Non si prevedono, allo stato attuale, variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 5.400,00 per la pubblicità e € 500,00 per i diritti. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0055, 0056) TASI (Dirigente: David Gay)

La TASI, componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita con la legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) è la tassa sui servizi indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile. La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale, sia per il possessore che per l'utilizzatore, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Da tale anno quindi il gettito TASI dell'Ente è dato dalla sola tassazione dei fabbricati rurali ad uso strumentale e dal recupero della relativa evasione

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0055 comp.	3.537.998,92	3.540.000,00	27.284,91		
0056 rec.	0,00	23.018,98	16.925,62		

L'accertato di competenza 2016 ha registrato una forte riduzione a seguito dell'abolizione della TASI sull'abitazione principale a decorrere da tale anno, come sopra specificato. Il minor gettito è stato compensato con il ristoro da parte dello Stato della somma corrispondente.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0055 comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
0056 rec.	5.000,00	0,00	0,00	0,00	

Per la competenza non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio; il recupero evasione si va esaurendo, essendo la TASI ormai residuale.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 900,00 L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0110, 0130, 0131) TARI (Dirigente: David Gay)

La TARI, componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita con la legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) è la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a carico dell'utilizzatore dello stesso e quindi di chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti.

Dall'anno 2017 l'attività di accertamento e riscossione della tassa sui rifiuti, effettuata fino al 31/12/2016, a norma dell'art. 1, comma 691 della suddetta legge, dal gestore del relativo servizio ambientale, Geofor S.p.A., è svolta direttamente dal Comune.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0110	5.293.506,30	5.357.692,03	5.581.000,00		

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0130	5.755.000,00	5.109.000,00	5.109.000,00	5.109.000,00	

La differenza, si riferisce alla differente modalità di contabilizzazione della tassa e delle relative agevolazioni; si rinvia per il dettaglio al prospetto allegato e al Piano Tecnico Finanziario.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a € 1.181.000,00; si è tenuto conto, in questo caso, delle previsioni sulla bollettazione. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0042, 0043) Addizionale IRPEF(Dirigente: David Gay)

La previsione per Addizionale IRPEF, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 è pari ad 3.300.000,00 (ridotta prudenzialmente ad € 3.270.000,00), relativa ad addizionale IRPEF 0,8% con soglia di esenzione a € 15.000,00 (aliquota e soglia esenzione confermate con delibera C.C. 84 del 28/07/2015). Ai fini dell'accertamento della relativa entrata si fa riferimento a quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0042	3.300.000,00	3.300.000,00	3.270.000,00		

Si è operata prudenzialmente una riduzione dell'accertato, pur essendo il gettito stimato sul sito del federalismo fiscale fra 3 milioni e 3,550 milioni.

Il capitolo 0043 è stato istituito per incassare le somme riversate da Agenzia delle Entrate relative ad anni precedenti a quello del residuo attivo, e per le riscossioni coattive a seguito di emissioni di ruoli da parte di Agenzia delle Entrate, e pertanto non quantificabili, riversate poi dal Concessionario. Inoltre su detto capitolo sono incassate le somme eccedenti il residuo attivo dell'anno precedente (chiuso con il rendiconto).

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0042	3.255.000,00	3.255.000,00	3.255.000,00	3.255.000,00	
0043	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0020) Proventi progressi (Dirigente: David Gay)

Si tratta di un capitolo residuale in cui vengono riscossi proventi di tributi non più previsti in competenza, e l'accertamento avviene per cassa..

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0020	0,00	234,70	3.038,52		

Trattandosi di un capitolo residuale l'andamento nel triennio non è significativo.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0020	500,00	500,00	500,00	500,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

Tipologia 1 104 – Compartecipazioni di tributi

In questa tipologia rientrano gli introiti relativi a compartecipazioni di tributi non locali.

- (Cap.0045) Quota 5 per mille (Dirigente: David Gay)

L'articolo 1 comma 154 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 40 del 25 marzo 2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 73 del 22 maggio 2010, relative al riparto della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in base alla scelta del contribuente, anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi. Pertanto i cittadini possono scegliere in sede di dichiarazione del reddito, di destinare una quota del 5 per mille delle loro imposte sul reddito anche al sostegno delle attività sociali svolte dai Comuni. La ripartizione è effettuata da Agenzia delle Entrate e le relative somme sono poi attribuite e versate dal Ministero dell'Interno quale compartecipazione di tributi non locali (che non costituiscono trasferimenti erariali). Al 2017 sono state attribuite le somme derivanti da anno di imposta 2014 (anno Ministero Interno 2015).

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0045	4.531,81	5.211,19	5.678,95		

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0045	5.234,53	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

Tipologia 1 301 – Fondi perequativi

In questa tipologia rientrano gli introiti relativi ai fondi perequativi statali; nel nostro caso il fondo di solidarietà.

- (Cap.0205) Fondo di solidarietà comunale (Dirigente: David Gay)

Il fondo di solidarietà comunale è dato dalle risorse trasferite dallo Stato. Dal 2011 tali risorse hanno assunto natura tributaria e quindi sono contabilizzate al titolo 1 del bilancio. La previsione è formulata in base ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno. L'incremento registrato nel 2016 è dovuto al trasferimento assegnato agli Enti locali compensativo dell'esenzione dalla TASI degli immobili adibiti ad abitazione principale, e della riduzione operata

in virtù della riduzione della quota trattenuta dall'IMU per alimentare il Fondo stesso (si veda la nota relativa alle previsioni IMU).

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0205	1.931.171,57	1.221.783,21	3.912.814,85		

L'andamento del fondo risente delle modifiche normative; in particolare dal 2016, il mancato gettito derivante dalla soppressione della TASI, viene compensato con detto fondo.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0045	4.025.739,10	4.025.000,00	4.025.000,00	4.025.000,00	

Nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2018, non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i crediti verso pubbliche amministrazioni il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

1.2 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^A

In questa prima parte viene effettuata una breve relazione esplicativa sulla natura e sulla normativa delle entrate afferenti al Titolo 2, successivamente si espongono i dati per ogni singolo cespite di entrata con riferimento all'andamento del triennio 2014-2016, alla competenza 2017, e alle previsioni del bilancio 2018-2020, e con le motivazioni per l'eventuale accantonamento al FCDE

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo,

Per il nostro ente tale contributo ammontava a Euro 880.000,00, per il 2017 la previsione è stata definitiva è di € 680.084,77, nel triennio 2018-2020 si è prevista prudenzialmente una riduzione.

Le somme ricevute dall'ente a tale titolo non sono considerate tra le entrate finali valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, il nuovo vincolo di finanza pubblica introdotto in sostituzione del patto di stabilità.

Contributi da amministrazioni locali e Contributi comunitari ed altri contributi significativi

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali, nonché per i trasferimenti da famiglie (art bonus) e da imprese (sponsorizzazioni) si rimanda alla relazione esplicativa dettagliata

Titolo II - Entrate da trasferimenti correnti

Tipologia 2 100 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

In questa tipologia rientrano i trasferimenti dello Stato, della Regione e degli altri enti pubblici.

- (Cap.0300, 0301, 0304, 0310) Trasferimenti erariali (Dirigente: David Gay)

I trasferimenti erariali sono somme provenienti dall'amministrazione centrale e sono indicati dettagliatamente sul sito del Ministero.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0300	107.722,92	73.727,61	83.310,91		
0301	1.416.843,26	1.071.133,51	884.110,20		
0304	6.298,03	6.589,21	3.170,97		
0310	532.550,31	136.865,95	136.865,95		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto che i trasferimenti dello Stato dipendono dalle decisioni governative.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0300	98.226,47	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
0301	680.000,00	0,00	0,00	0,00	
0304	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
0310	147.700,00	615.000,00	415.000,00	215.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio, tranne il contributo IMU TASI per il quale è stato ipotizzato uno stanziamento in linea con l'andamento degli ultimi anni.

Si tratta, infatti, del contributo previsto dall'art.3, comma 1 del DPCM 10 marzo 2017, che ripartisce, per il 2017, le risorse del fondo di cui al comma 433 dell'art.1 della L.232/2016 per un importo di € 680.537,32. Per il 2016, l'art.1, comma 20 della L.20/2015 aveva previsto analogo fondo ripartito successivamente al Comune per un importo di € 884.110,20. Per il 2015, con le stesse finalità, l'art.8, comma 10 del DL 178/2015 aveva previsto un contributo, successivamente quantificato per il Comune di San Giuliano pari a € 1.071.133,51. Per il 2014 era il comma 731 dell'art.1 della L.147/2013 ad aver previsto analogo fondo, successivamente ripartito al Comune per un importo pari a € 1.416.843,26. Le altre differenze con il 2017 si riferiscono ad una diversa imputazione sui capitoli delle entrate.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0311) Trasferimento statale richiedenti protezione internazionali (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Si tratta del trasferimento di risorse previste dall'art.12, comma 2 del DL 193/2016.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0311	0,00	0,00	0,00		

L'entrata è di nuova istituzione.

In seguito alla variazione lo stanziamento risulta adeguato alle previsioni.

Previsioni pluriennali

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0311	0,00	0,00	0,00	0,00	

La previsione per il 2018 potrà essere effettuata soltanto in seguito alla previsione normativa.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0325, 0326, 0355, 0370, 0374, 0375, 0948) Contributi relativi al sistema istruzione (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Si tratta dei contributi relativi al diritto allo studio, ai pasti degli insegnanti, alla tari degli istituti scolastici, il trasferimento di risorse previste dall'art.12, comma 2 del DL 193/2016.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0325 diritto allo studio	28.131,75	26.371,83	20.675,61		
0326 refezione	0,00	0,00	0,00		
0355 diritto allo studio	57.460,24	23.424,85	18.835,44		
0370 infanzia	47.372,05	72.505,35	92.400,02		
0374 materne private	13.000,00	0,00	13.564,86		
0375 materne private	30.372,92	14.761,14	12.295,08		
0948 tari	0,00	15.705,60	17.784,37		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto del fatto che detti contributi sono legati a disponibilità e norme di legge statali/regionali di cui l'Ente solo stabilisce i criteri e le modalità di erogazione, secondo quanto previsto dalle norme suddette.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0325 diritto allo studio	28.131,75	28.131,75	28.131,75	28.131,75	
0326 refezione	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
0355 diritto allo studio	67.389,00	67.389,00	67.389,00	67.389,00	
0370 infanzia	75.524,00	75.524,00	75.524,00	75.524,00	
0374 materne private	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
0375 materne private	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
0948 tari	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0341, 0357, 0371, 0372, 0540) Contributi relativi alle politiche sociali (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Si tratta dei contributi relativi al diritto alla casa, al sostegno all'handicap, al sostegno alle famiglie.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0341 prevenzione sfratti	0,00	0,00	0,00		
0357 morosità incolpevole	0,00	59.734,08	49.658,92		
0371 contributi affitti	127.045,00	78.192,00	69.015,00		
0372 barriere architettoniche	24.000,00	23.420,00	22.710,00		
0540 utenze idriche deboli	14.000,00	35.389,32	16.768,33		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto del fatto che detti contributi sono legati a disponibilità e norme di legge statali/regionali di cui l'Ente solo stabilisce i criteri e le modalità di erogazione, secondo quanto previsto dalle norme suddette.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0341 sfratti	8.000	8.000	8.000	8.000	
0357 morosità	86.270,00	86.270,00	86.270,00	86.270,00	
0371 affitti	127.500,00	127.500,00	127.500,00	127.500,00	
0372 barriere architettoniche	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
0540 utenze deboli	35.389,32	35.389,32	35.389,32	35.389,32	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0397, 0407, 0550) Contributi relativi alla cultura e al turismo (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Si tratta dei contributi da altri enti per manifestazioni culturali, manifestazione Agrifera, premio Verdigi. Le relative spese sono pertanto strettamente vincolate.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0397 cultura	1.500,00	1.500,00	1.500,00		

0407 agrifera	0,00	13.000,00	7.500,00		
0550 verdigi	2.500,00	0,00	19.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0397 cultura	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
0550 verdigi	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0330) Contributi per consultazioni elettorali (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Si tratta dei contributi relativi alle spese elettorali per consultazioni non a carico del Comune.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0330	0,00	0,00	135.452,27		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto del fatto che ad oggi non risultano effettuate né da effettuare consultazioni elettorali.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0330	0,00	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni saranno adeguate in base alle comunicazioni.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0520) Contributi per compartecipazione spese comuni area (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Si tratta dei contributi relativi ad incarichi conferiti dal Comune a carico dei comuni dell'area.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0520	0,00	0,00	0,00		

L'entrata si riferisce all'anno in corso.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0520	5.570,00	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni saranno adeguate in base alle esigenze che dovessero presentarsi.

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

- (Cap.0406) Contributo evasione tributaria (Dirigente: David Gay)

Si tratta del contributo della Regione per le attività del Comune per il contrasto all'evasione fiscale.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0406	67.191,31	0,00	26.700,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto che si tratta di progetti.

Non sono previsti progetti per l'accesso al contributo regionale per mancanza dei presupposti necessari per la partecipazione al relativo bando, prevedendo lo stesso la presentazione di un'unica proposta progettuale "da due o più Comuni appartenenti ad una stessa zona territoriale omogenea, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (norme su l sistema delle autonomie locali)".

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0406	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto sopra, non sono previsti progetti di questo tipo.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per i trasferimenti pubblici il principio contabile non prevede accantonamento a FCDE.

Tipologia 2 200 – Trasferimenti correnti da famiglie

In questa tipologia rientrano i trasferimenti dai privati.

- (Cap.0560) Entrate art bonus (Dirigente: Stefano Bertocchi)

I trasferimenti sono relativi al decreto art bonus che prevede uno sgravio fiscale per le donazioni liberali nel campo dell'arte, della cultura, della musica. Sono versamento spontanei da parte dei cittadini che sono utilizzati (a seguito di apposita delibera di GM) per incrementare il patrimonio librario della Biblioteca "U. Martini";

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0560	0,00	0,00	175,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto che si tratta di entrate derivanti da donazioni volontarie.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0560	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

Per questi trasferimenti da privati non si effettua accantonamento a FCDE, in quanto, vista la loro natura, sono accertati per cassa e non generano residui. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

Tipologia 2 300 – Trasferimenti correnti da imprese

In questa tipologia rientrano i trasferimenti dalle imprese.

- (Cap.0760, 0997) Contributi per sponsorizzazioni (Dirigente: Stefano Bertocchi)

I trasferimenti sono relativi a attività di sponsorizzazione, per le quali sono emesse regolari fatture di vendita da parte dell'Ente. Le spese relative sono vincolate alle entrate.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0760	0,00	3.140,00	2.840,00		
0997	0,00	0,00	610,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto che si tratta di sponsorizzazioni.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0560	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per questi trasferimenti da privati non si effettua accantonamento a FCDE, in quanto, vista la loro natura, sono accertati a seguito di emissione di fattura. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^A

In questa prima parte viene effettuata una breve relazione esplicativa sulla natura e sulla normativa delle entrate afferenti al Titolo 3, successivamente si espongono i dati per ogni singolo cespite di entrata con riferimento all'andamento del triennio 2014-2016, alla competenza 2017, e alle previsioni del bilancio 2018-2020, e con le motivazioni per l'eventuale accantonamento al FCDE

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, sia gestiti direttamente che attraverso gestioni esternalizzate.

Entrate da proventi di beni dell'ente

La tipologia 100 del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche. Il trend è in netto calo in quanto sono stati realizzati molti lavori con mutui depositati presso la Cassa DDPP e il tesoriere e detti depositi quindi si sono consistentemente ridotti.

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale , per la spiegazione si veda la relazione dettagliata.

Titolo III - Entrate extratributarie**Tipologia 3 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni.**

In questa tipologia di entrano le tariffe dei servizi a domanda individuale, in particolare dei servizi sociali ed educativi e ed i proventi derivanti dai beni patrimoniali quali l'occupazione del suolo pubblico e di altri beni.

- (Cap.0600, 0605, 0620, 0625, 0630) Diritti di segreteria e rimborso stampati (Dirigenti: Stefano Bertocchi, Silvia Fontani)

Tali proventi sono relativi ai diritti spettanti sugli atti dell'anagrafe, dello stato civile, dei servizi demografici dell'edilizia privata e dell'urbanistica e dei relativi rimborso per copie o stampati. Tali entrate vengono accertate per cassa.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0600 segreteria	2.545,82	2.254,24	2.555,34		
0605 rogito	2.038,42	17,74	3.106,77		
0620 edilizia	116.923,21	106.347,69	114.198,42		
0625 urbanistica	15.626,82	15.023,00	16.660,00		
0630 demografici	27.698,18	23.340,64	25.009,72		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0600 segreteria	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
0605 rogito	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
0620 edilizia	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
0625 urbanistica	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
0630 demografici	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Trattandosi di entrate accertate per cassa non è previsto l'accantonamento al FCDE ne sul preventivo nel sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0670, 0680) Proventi dei servizi cimiteriali (Dirigente: Silvia Fontani)

Tali proventi sono relativi all'illuminazione votiva e agli altri servizi cimiteriali affidati alla società OVL. La società comunica al Comune le variazioni relative ai contratti in essere e quantifica l'aggio spettante al Comune; su questa base viene emessa regolare fattura di vendita (in acconto e successivamente a saldo) ed accertato l'importo annuale che viene incassato periodicamente con regolarità.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0670 illuminazione votiva	83.000,00	83.000,00	63.812,10		
0680 servizi cimiteriali	80.681,07	69.656,46	62.129,52		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0670 illuminazione votiva	79.224,71	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
0680 servizi cimiteriali	80.000,0	60.000,00	60.000,00	60.000,00	

Non si prevedono variazioni nel prossimo triennio rispetto agli andamenti storici; per il 2017 risulta un'entrata maggiore a seguito di specifici lavori sui cimiteri.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata e per la loro natura con dei residui entro i primi mesi dell'anno non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE sul preventivo mentre per quanto riguarda il cap. 0681 (che presenta solo residui attivi) si procede ad accantonamento in fase di rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0685, 0688, 0700, 0701, 0702) Proventi dei servizi scolastici (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Tali proventi sono relativi alla refezione e al trasporto scolastico, alle quote di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia. La bollettazione è stata affidata a Geste che, ai fini dell'accertamento comunica all'ente gli importi da accertare che vengono successivamente incassati con regolarità; fino al settembre 2016 anche la riscossione era effettuata da Geste.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0685 refezione e trasporto	0,00	0,00	379.187,23		
0700 nidi	0,00	0,00	334.819,01		
0701 casa degli orsi	20.000,00	20.000,00	19.291,43		

La modalità di gestione dell'entrata (reinternalizzazione) è stata modificata nel corso del 2016 per cui l'andamento del triennio non è significativo.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0685 refezione e trasporto	980.300,00	980.300,00	980.300,00	980.300,00	
0700 nidi	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
0701 casa degli orsi	9.204,29	0,00	0,00	0,00	

Si prevede la minore entrate relativa alla struttura denominata "Casa degli Orsi" in quanto, dal settembre 2017, il servizio è stato soppresso (con una minore spesa per il Comune). Per il resto non si prevedono variazioni nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Per quanto riguarda i proventi riscossi direttamente dal settembre 2016 non è possibile calcolare l'andamento degli ultimi 5 anni; viene pertanto stimata una percentuale di riscossione pari al 83%, sulla base delle riscossioni ed i relativi accertamenti dell'anno precedente e dell'anno in corso. L'accantonamento al FCDE nel bilancio preventivo è dunque pari a €220.000,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0715) Proventi delle palestre e degli impianti sportivi (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Tali proventi si riferiscono alle palestre scolastiche e agli impianti sportivi.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0715	10.488,99	19.249,70	18.410,05		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto degli affidamenti in concessione in essere.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0715	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €0,00 in quanto calcolato con la media degli ultimi anni. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0800, 0801, 0803) Fitti attivi (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai fitti di fabbricati comunali anche destinati all'emergenza abitativa.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0800 fabbricati	9.585,98	26.188,47	5.169,56		

0801	4.160,76	2.419,80	1.854,80		
0803 seconda accoglienza	3.410,98	4.000,00	2.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0800 fabbricati	5.580,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
0801 rsa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
0803 seconda accoglienza	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €300,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0810, 0815, 0816, 0835, 1000) Canoni per concessioni patrimoniali (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai canoni di concessione.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0810 censi	25.924,11	21.860,48	69.972,73		
0815 metanodotto	89.298,78	48.924,00	39.884,00		
0816 rete idrica	455.504,08	274.942,19	460.986,41		
0818 terme	21.350,00	22.321,68	21.694,38		
0827 segnaletica	1.346,75	667,50	258,65		
0835 terme	3.500,00	13,98	3.524,53		
1000 teatro	0,00	0,00	1.549,40		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0810 censi	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
0815 metanodotto	39.884,00	39.884,00	39.884,00	39.884,00	
0816 rete idrica	458.000,00	458.000,00	458.000,00	458.000,00	

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

0818 terme	22.182,82	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
0827 segnaletica	500,00	500,00	500,00	500,00	
0835 terme	3.524,53	3.524,53	3.524,53	3.524,53	
1000 teatro	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE ne sul preventivo ne sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0820, 0822, 0825) COSAP (Dirigente: Silvia Fontani, David Gay, Grazia Angiolini)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dal canone per occupazione permanente e temporanea di suolo pubblico intendendo per questo, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/1997 "strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati".

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0820 cosap	150.015,19	172.603,65	174.755,22		
0822 recuperi	16.750,25	54.008,48	26.538,33		
0825 temporanea	37.783,21	43.455,14	79.566,66		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto che l'attività di recupero sarà residuale, considerato l'esaurirsi del progetto inerente l'assoggettamento a Cosap delle "strade ex esenti".

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0820 cosap	171.000,00	171.000,00	171.000,00	171.000,00	
0822 recuperi	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	
0825 temporanea	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio salvo una riduzione fisiologica del recupero andando ad esaurimento il progetto relativo alla ricognizione delle "strade ex esenti", avviato nel 2015.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €12.800,00 per il canone e a € 5.400,00 per i recuperi. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0870) Proventi del fotovoltaico (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme dal GSE derivanti da eccedenze di produzione di energia elettrica da fotovoltaico su coperture di 4 edifici scolastici, che in virtù di apposita convenzione sono poi da versare a Toscana Energia Clienti.

Andamento nel triennio precedente

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0870 fotovoltaico	1.000,00	3.000,00	1.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

In seguito alla variazione lo stanziamento viene adeguato in funzione degli andamenti annuali previsti.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0870 fotovoltaico	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1008, 1065) Proventi della concessione delle sale (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Tali proventi si riferiscono al rimborso delle spese per la celebrazione dei matrimoni e alla tariffa di utilizzo delle sale.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1008 matrimoni	10.832,00	12.304,00	13.290,00		
1065 stazione	347,50	310,00	223,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1008 matrimoni	15.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
1065 stazione	250,00	250,00	250,00	250,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

Tipologia 3 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità

In questa tipologia rientrano i proventi delle sanzioni comminate dal Comune.

- (Cap.0650, 0745) Sanzioni per violazioni al codice della strada e dei regolamenti e delle ordinanze comunali (Responsabile: Grazia Angiolini)

Tali proventi si riferiscono alle sanzioni per le violazioni al codice della strada, dei regolamenti e delle ordinanze comunali.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0650 regolamenti	3.720,00	17.751,95	8.700,34		
0745 cds	725.000,00	738.738,38	730.439,20		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0650 regolamenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
0745 cds	560.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio, vista la contingenza delle riscossioni 2017.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €150.000,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0748) Sanzioni in materia di edilizia (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti da sanzioni a regolamenti e leggi in materia di edilizia e urbanistica (prima dell'armonizzazione contabile erano incassati insieme agli oneri di urbanizzazione). Il loro accertamento avviene per cassa e per questo motivo non si generano residui attivi.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0748 sanzioni edilizia	0,00	73.614,68	121.104,16		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0748 sanzioni edilizia	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui attivi non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

Tipologia 3 300 - Interessi attivi

In questa tipologia rientrano sia gli interessi di mora sia gli interessi sui conti correnti.

- (Cap.0901, 0905, 0910) Interessi attivi (Dirigente: David Gay)

Tali proventi si riferiscono agli interessi di mora per ritardato pagamento e agli interessi attivi sui conti fruttiferi.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0901 interessi di mora	0,00	2.651,12	9.708,65		
0905 interessi depositi	16.523,89	10.964,54	1.502,56		
0910 interessi tesoreria	2.998,16	562,23	0,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0901 interessi di mora	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
0905 interessi depositi	500,00	500,00	500,00	500,00	
0910 interessi tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	

Non si prevedono variazioni nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €400,00 per il primo e a €100,00 per il secondo. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

Tipologia 3 400 - Altre entrate da redditi da capitale

In questa tipologia di entrata rientrano, in particolare gli utili delle società partecipate.

- (Cap.0933, 0935, 0938) Proventi derivanti dagli utili delle società partecipate (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Tali proventi si riferiscono agli utili della Società Farma San Giuliano S.r.L., Toscana Energia, Geofor e Ecoforservice S.p.A.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0933 utili farmacie	0,00	0,00	0,00		
0935 utili toscana energia	450.609,89	595.348,14	490.316,84		
0938 utili ecofor	26.333,00	38.175,20	88.027,52		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0933 utili farmacie	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
0935 utili toscana energia	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	
0938 utili ecofor	0,00	0,00	0,00	0,00	

Non si prevedono variazioni nel prossimo triennio tranne che per gli utili di Ecofor Service per cui è prevista la dismissione.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata e l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

Tipologia 3 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Questa tipologia di entrata è utilizzata come voce residuale rispetto alle entrate non comprese nelle tipologie precedenti.

- (Cap.0955, 0985, 1023, 1029, 1081) Rimborsi vari afferenti al settore 1 (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi da società partecipate, dai rimborsi per statistiche, dai rimborsi relativi alla notifiche di altri enti effettuate nel Comune di San Giuliano, dai rimborsi per la visura degli atti e dai rimborsi provenienti da assicurazioni.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0985 notifiche	2.103,05	1.619,72	1.650,25		
1023 indennizzi	0,00	3.255,20	11.450,40		
1029 visure	8.301,63	8.808,53	6.412,35		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0985 notifiche	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
1023 indennizzi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
1029 visure	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura delle entrate derivante da crediti verso pubbliche amministrazioni o l'assenza di residui relativi alle entrate in competenza, non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE sul bilancio preventivo; l'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0738, 0824, 0975, 1019, 1027) Rimborsi vari afferenti al settore 2 (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti da gestioni pregresse e dai rimborsi spese relative alle istruttorie in materia di patrimonio, edilizia e urbanistica.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0824 passi carrabili	748,78	423,12	694,39		
0975 istruttorie	0,00	0,00	0,00		
1027 cartografie	14,00	46,80	0,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0824 passi carrabili	500,00	500,00	500,00	500,00	
0975 istruttorie	200,00	200,00	200,00	200,00	
1027 cartografie	50,00	50,00	50,00	50,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Con riferimento alle gestioni pregresse non essendo previsto uno stanziamento sul bilancio di previsione non è previsto un accantonamento al FCDE sul bilancio corrente. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato; in sede di approvazione del rendiconto sarà valutato lo stato del procedimento relativo ai residui e le conseguenti eventuali azioni. Vista la natura delle entrate accertate per cassa non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0950, 1024) Rimborsi vari afferenti al settore 3 (Dirigente: David Gay)

Su questi capitoli vengono accertate le somme derivanti da imposte e tasse versate in eccesso che vengono restituite al Comune da parte di enti pubblici e i rimborsi della riscossione coattiva.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0950 rimborsi di imposte	0,00	1.954,00	3.248,79		
1024 rimborsi coattiva	0,00	62,62	0,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio, tenuto conto del fatto che si tratta di poste residuali.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0950 rimborsi di	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

imposte					
1024 rimborsi coattiva	100,00	100,00	100,00	100,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura delle entrate relativa ad un credito verso pubbliche amministrazioni o accertate per cassa non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0980) Rimborsi vari afferenti all'Ufficio Legale (Responsabile: Aldo Fanelli)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi derivanti dal contenzioso, tali proventi si riferiscono alle spese legali accertate dall'Avvocatura.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0980	5.328,00	11.761,00	28.594,83		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0980	16.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio, attestando la previsione sulla media degli ultimi anni.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €1.100,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1020) Rimborsi afferenti alla Polizia Municipale (Responsabile: Grazia Angiolini)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi riscossi insieme alle sanzioni al codice della strada; tali proventi sono riscossi con le sanzioni e seguono il relativo procedimento.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1020 rimborso infrazioni	31.202,24	32.245,12	43.998,57		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1020 rimborso infrazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €1.000,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1009) Rimborsi per contratti di sublocazione (Dirigente: Stefano Bertocchi)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai contratti di sublocazione per le politiche abitative e diritto alla casa.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1009	150,00	3.300,00	3.000,00		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1009	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista l'assenza di residui non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0965) Contributi per l'incremento della raccolta differenziata (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dalle attività di smaltimento che, con la TARI, finanziano il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0965 contributi raccolta diff.	140.774,37	189.589,43	306.035,84		
0965 contributi raccolta diff. -pregresso	0,00	0,00	189.154,54		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0965 contributi raccolta diff	510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio, che comunque saranno verificate in relazione al piano economico finanziario del servizio che annualmente viene approvato dal Consiglio comunale.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata collegata al piano finanziario del servizio di raccolta non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul preventivo né sul rendiconto; in sede di approvazione del rendiconto sarà valutato lo

Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020

stato del procedimento relativo al residuo del 2012 e le conseguenti eventuali azioni. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1077) Contributi relativi agli impianti fotovoltaici (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dal contratto con il gestore del sistema fotovoltaico, ed in proposito si veda quanto già riportato nell'analisi del cap. 870

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1077	18.490,26	20.058,29	35.246,15		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1077	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €3.400,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1002, 1017) Entrate derivanti da rimborsi da Geste (Dirigente: Silvia Fontani)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi dovuti da Geste al Comune. Per quanto riguarda la riscossione delle partite pregresse si rinvia all'appendice.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1017 rimborsi da geste	75.500,00	81.000,00	37.620,61		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1017 rimborsi da geste	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €26.200,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.0951) Entrate relative allo Split Payment (Dirigente: David Gay)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dalla gestione IVA per Split Payment.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
0951 iva split	0,00	26.933,19	42.296,59		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio tenuto conto della modifica normativa.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
0951 iva split	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Vista la natura dell'entrata non si ritiene necessario l'accantonamento al FCDE né sul rendiconto né sul bilancio di previsione. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1011, 1012, 1013) Entrate relative alla gestione del personale (Dirigente: David Gay)

Su questo capitolo vengono accertate le somme derivanti dai rimborsi per il personale comandato ed eventualmente per alimentare il fondo incentivante il personale lett. k).

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1011 rimborsi spese personale	4.469,55	37.183,80	56.123,12		
1012	3.072,00	3.218,39	1.413,40		
1013	50.347,94	45.894,32	48.566,59		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1011	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio, tenuto conto degli incassi straordinari sulla competenza.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

Con riferimento alle gestioni pregresse non essendo previsto uno stanziamento sul bilancio di previsione non è previsto un accantonamento al FCDE sul bilancio corrente. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato; in sede di approvazione del rendiconto sarà valutato lo stato del procedimento relativo ai residui e le conseguenti eventuali azioni. Per le altre entrate l'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €2.000,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

- (Cap.1010) Introiti e rimborsi diversi (Dirigente:vari)

Su questo capitolo vengono accertate le somme che non rientrano nelle voci precedenti.

Andamento nel triennio precedente

Capitolo	Accertato 2014	Accertato 2015	Accertato 2016		
1010 introiti vari	95.514,61	52.038,70	31.701,06		

L'andamento del triennio conferma le previsioni di bilancio.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
1010 introiti vari	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

Non si prevedono variazioni significative nel prossimo triennio.

Analisi del fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento nel FCDE del bilancio 2017 è stato calcolato secondo il principio contabile ed è pari a €1.200,00. L'accantonamento del risultato di amministrazione del rendiconto 2016 è calcolato con il metodo semplificato. Per quanto attiene al calcolo del FCDE 2018 si rinvia all'apposito allegato.

1.4 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^A

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2018, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme derivanti dalla chiusura delle ultime pratiche per condoni edilizi pregressi per € 30.000,00.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4^A comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati, e per il triennio 2018-2020 sono previsti € 50.000,00 per monetizzazione aree standard urbanistiche, destinati a spese di investimento.

Non sono previsti trasferimenti di capitale provenienti dallo Stato, né altri trasferimenti/contributi da altre amministrazioni pubbliche.

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione). Dette entrate finanziano spese in conto capitale tranne per la somma di € 37.000,00 per il 2018 e € 40.000,00 derivante da alienazioni di beni patrimoniali destinata per legge a finanziare rimborsi per estinzione anticipata di mutui (quindi allocata sul tit. 4 della spesa).

Nello specifico sono previsti € 237.000,00 per il 2018 e € 200.000,00 per il 2019-2020 per concessioni cimiteriali destinati a investimenti e parzialmente a estinzione anticipata mutui (vedi sopra); per quanto riguarda le alienazioni di beni immobili/aree sono previsti per il 2018 € 95.000,00, per il 2019 € 20.000,00, per il 2020 € 420.000,00 destinati a spese in conto capitale.

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie", mentre le relative sanzioni già dal bilancio 2015 secondo i dettami della nuova contabilità armonizzata sono contabilizzati nel titolo terzo delle entrate.

Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2018.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati.

Si ricorda che l'accertamento dei proventi delle concessioni edilizie (stanti le previsioni del regolamento comunale in materia di oneri di urbanizzazione per cui gli oouu debbono essere versati integralmente – costo di costruzione, oouu primaria, oouu secondaria – all'atto del ritiro della concessione edilizia) viene fatto per cassa.

Con il bilancio di previsione 2018-2020, entrano in vigore le nuove norme per l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione contenute nell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016.

A partire dal 1° gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La previsione 2018 è pari ad € 520.000,00 + € 30.000,00 per proventi da condono edilizio, di cui destinati a spesa corrente € 545.000,00.

Si rileva che il finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (con gli oneri di urbanizzazione per un importo di € 545.000,00) che potrà essere impegnato soltanto a fronte dell'effettivo accertamento in entrata degli oneri stessi.

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 5[^] e del titolo 6[^]

Le entrate del titolo 5 sono relative all'alienazione di attività finanziarie, nonché alla riscossione di crediti a breve-medio-lungo termine. Per il 2018 è prevista l'entrata stimata in € 270.000,00 relativa alla cessione delle quote della partecipazione in Ecofor Service, che saranno destinate a spese di investimento.

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Si sottolinea che viene confermata la positiva riduzione del Titolo 6 (in atto dal 2012), poiché l'Amministrazione ha confermato di non procedere con l'assunzione di nuovi mutui anche nel prossimo triennio. Per quanto riguarda l'andamento dello stock del debito, si rimanda al paragrafo 2.4.

1.6 Strumenti derivati e Oneri da garanzie

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g) e f)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2018-2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che il Comune di San Giuliano Terme non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

L'ente non ha in corso garanzie principali e/o sussidiarie prestate a favore di altre Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti (Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. f).

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Prima di analizzare le entrate riferibili a ciascun titolo è interessante, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate (si elencano le entrate di parte corrente):

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni su permessi a costruire e per violazioni leggi e regolamenti	0,00	0,00	0,00
Condono edilizio	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e annualità pregresse	437.136,00	435.650,00	435.650,00
Rimborsi spese per riscossioni coattive	100,00	100,00	100,00
Entrate per rimborsi di imposte	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi per ritardato pagamenti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Recuperi COSAP	5.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate non ricorrenti	444.736,00	438.250,00	438.250,00
in % sul totale entrate	0,79%	0,78%	0,78%

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

2.1 Titolo 1[^] Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1[^], suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Per la suddivisione del titolo 1 del bilancio 2018-2020 in missioni e programmi si rimanda agli appositi allegati contabili al bilancio.

Il fondo di riserva è così previsto sul triennio:

- Fondo di riserva 2018 = € 103.148,58 pari allo 0,45% delle spese correnti 2018
- Fondo di riserva 2019 = € 86.894,98 pari allo 0,38% delle spese correnti 2019
- Fondo di riserva 2020 = € 90.801,38 pari allo 0,41% delle spese correnti 2020

La classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1[^] per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2018, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2018

MACROAGGREGATI (TIT. 1 [^] SPESA)	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	5.310.512,45	22,87%
Imposte e tasse a carico dell'ente	481.930,00	2,08%
Acquisto di beni e servizi	11.544.325,00	49,74%
Trasferimenti correnti	2.367.094,57	10,20%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00%
Interessi passivi	1.037.221,00	4,46%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.500,00	0,33%
Altre spese correnti	2.393.848,58	10,32%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	23.211.431,60	100,00%

2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 e dalle varie interpretazioni delle sezioni controllo della Corte dei Conti e della Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 5.225.677,44, inferiore al corrispondente dato del triennio 2011-2013, pari ad € 6.095.000,87.

Analisi delle previsioni di spesa sul triennio per il macroaggregato 1 Personale

I capitoli relativi agli stipendi sono suddivisi in base ai servizi

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
Stipendi	3.391.710,00	3.316.710,00	3.268.710,00	3.250.710,00	
Oneri riflessi	1.212.483,76	1.192.248,75	1.209.448,75	1.181.248,75	

Le variazioni sono relative al personale che andrà in pensione nel prossimo triennio. Nel 2018 è prevista l'assunzione di due unità a tempo determinato per garantire la sostituzione, fino a giugno, del personale educativo cessato in attesa di una riorganizzazione del servizio stesso.

- **Fondo salario accessorio** Il fondo viene costituito annualmente sulla base della normativa vigente e viene destinato in base al contratto decentrato.

Previsioni pluriennali

Capitolo	Assestato 2017	Previsto 2018	Previsto 2019	Previsto 2020	
Fondo	549.112,50	548.112,50	503.112,50	503.112,50	

In seguito alla rimodulazione del fondo sono state adeguate le previsioni sugli anni successivi rinviando alla contrattazione degli anni 2019-2020 l'eventuale integrazione del fondo ai sensi del nuovo contratto collettivo nazionale e decentrato.

- **Straordinari** Gli straordinari vengono gestiti sulla base di budget annuali; lo stanziamento non utilizzato viene inserito nel fondo dell'anno successivo. Il fondo straordinari definito in base alla normativa, è pari ad € 104.741,20. Nel 2109 è previsto un maggior stanziamento, pari a € 35.000,00 per gli straordinari elettorali a carico del Comune.

- **Fondo sviluppo dotazione organica** In questa voce rientrano gli stipendi e gli oneri riflessi relativi al personale che si prevede di assumere nell'anno. Lo stanziamento che, una volta attuate le assunzioni dovrà essere stornato nei relativi capitoli, è pari ad € 55.000,00 e copre le due categorie protette previste dal piano del fabbisogno del personale 2017-2019. Se non saranno previste nuove risorse il PFP 2018 – 2020 non potrà prevedere nuove assunzioni se non in sostituzione di cessazioni non previste.

- **Altre spese** Non si prevedono particolari variazioni rispetto all'anno corrente trattandosi dei buoni pasto pari ad €72.000,00, alla previdenza integrativa per la Polizia Municipale pari ad € 20.0000,00 e ad altre voci minori per €1.700,00.

Con riferimento ai limiti di spesa del personale si riporta in allegato la tabella dimostrativa.

	Impegnato			Media triennio 2011/2013
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
Retribuzioni e oneri	7.373.807,20	6.394.546,53	6.237.469,49	6.668.607,74
Spese incluse	154.725,00	119.164,33	93.402,50	122.430,61
Irap	452.558,00	365.688,00	369.090,00	395.778,67
Altre spese incluse	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spesa di personale (A)	7.981.090,20	6.879.398,86	6.699.961,99	7.186.817,02
Spese escluse (B)	1.199.297,79	1.034.994,43	1.041.156,23	1.091.816,15
Totale Spese assoggettate al limite di spesa A-B	6.781.792,42	5.844.404,43	5.658.805,76	6.095.000,87
	Assestato	Previsto		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Retribuzioni e oneri	5.470.139,87	5.310.512,45	5.269.712,45	5.188.512,45
Spese incluse	31.700,00	31.450,00	31.450,00	31.450,00
Irap	347.330,00	339.080,00	342.280,00	337.480,00
Altre spese incluse	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spesa di personale (A)	5.849.169,87	5.681.042,45	5.643.442,45	5.557.442,45
Spese escluse (B)	405.481,47	455.364,51	455.364,51	455.364,51
Totale Spese assoggettate al limite di spesa A-B	5.443.688,40	5.225.677,94	5.188.077,94	5.102.077,94
Verifica limite spesa di personale >0	651.312,47	869.322,93	906.922,93	992.922,93
	>0,00	>0,00	>0,00	>0,00
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media triennio 2011/2013
Spesa corrente	20.730.334,86	18.317.158,64	27.535.671,95	22.194.388,48
Incidenza spesa di personale su spesa corrente				27,46%
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	24.511.999,91	23.211.431,60	22.913.803,60	22.637.000,60
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	22,21%	22,51%	22,64%	22,54%

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2018 cessano di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2017 la spesa può tornare ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010. Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che non sono previste spese per studi e consulenze.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 %

della spesa sostenuta nell'anno 2009 (€ 27.219,20 previsti € 9.400,00 nel triennio).

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2018, sono pari ad euro 2.650,00 e risultano pari al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 5.300,00).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per missioni	Importo 2018
spese per missioni	2.650,00
Totale	2.650,00

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 13.875,00 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 63.380,70).

La tabella che segue riporta il totale dei vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese di formazione	Importo 2018
spese per formazione	16.375,00
Totale	16.375,00

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,

per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 sono pari ad euro 10.837,50 e risultano pari al 30% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 36.125,00).

La tabella che segue riporta il totale dei vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per automezzi ed assimilate	Importo 2018
spese per automezzi	10.837,50
Totale	10.837,50

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri di bilancio.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03 - parte corrente) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2016 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2017 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 70 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Nel 2018 tale soglia viene fissata al 85% e nel 2019 al 100%. Quindi a decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018 è così riassumibile:

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo, per quanto riguarda le entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE e le entrate per le quali non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE con le specifiche motivazioni per ciascun cespite di entrata, i relativi calcoli e l'accantonamento effettuato per ciascuna di esse e per ciascun anno del bilancio, si rimanda alle tabelle allegate alla presente nota integrative.

Per quanto concerne le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare, con riferimento alle tre modalità di calcolo previste dell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria (media semplice, rapporto ponderato e media ponderata) la modalità della media semplice, con la motivazione che detta modalità è la più semplice da applicare per tutte le entrate considerate.

Per quanto riguarda le entrate per le quali si effettua l'accantonamento a FCDE si rimanda alla puntuale individuazione per ciascun cespite di entrata di cui alla prima parte della presente relazione. Di seguito è riportato

il prospetto riepilogativo di calcolo del FCDE 2018-2020:

RIEPILOGO FCDE 2018-2020

Entrate non conteggiate nel fondo	Assestato 2017	Previsto
Totale	€ 17.926.068,16	€ 16.106.804,07
Entrate conteggiate nel fondo	Assestato 2017	Previsto
Totale	€ 10.283.567,13	€ 9.571.144,53
Totale entrate	€ 28.209.635,29	€ 25.677.948,60
	€ 0,00	€ 0,00
FDCE PARTE CORRENTE		FCD 2018
Titolo I		€ 1.101.800,00
Titolo II		€ 3.800,00
Titolo III		€ 384.400,00
Totale		€ 1.490.000,00
FDCE PARTE CONTO CAPITALE		FCD 2018
Titolo IV		€ 30.200,00
Totale		€ 30.200,00

Bilancio 2018 – 2020	
% accantonamento nel bilancio – 2017	70,00%
% accantonamento nel bilancio – 2018	85,00%
% accantonamento nel bilancio – dal 2019	100,00%

Verifica anno 2018	Capitolo 4381	€ 1.530.000,00
Verifica anno 2019	Capitolo 4381	€ 1.760.000,00
Verifica anno 2020	Capitolo 4381	€ 1.760.000,00

Il fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato utilizzando il quinquennio 2012-2016 e calcolando la media semplice tra gli accertamenti dei relativi anni e:

1) per gli anni "non armonizzati" (2012-2014) le riscossioni in competenza e in conto residui

2) per gli anni armonizzati (2015 e 2016) le riscossioni in competenza e le riscossioni avvenute nel 2016 sui residui 2015 per il 2015 e le riscossioni avvenute nel 2017 sui residui 2016 per il 2016

Per ciascuna entrata è stato accantonato un importo pari all'85% del totale come previsto per l'anno 2018, per gli anni successivi si è previsto un incremento del 15%, accantonando il 100% come previsto per gli anni 2019 e 2020.

2.1.3 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

A seguito dell'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2018 accantonamenti al fondo rischi spese legali.

2.1.4 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2016 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, che prevedono, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel caso di aziende che dall'utile passano alla perdita oppure hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2012/2014, nel preventivo 2017 deve essere accantonata una somma pari al 50 per cento, che sale al 75 per cento per il 2018, del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente.

Per le società che hanno una perdita media nel triennio 2012/2014 superiore a quella dell'ultimo bilancio disponibile, facendo registrare un miglioramento dei conti, l'accantonamento deve corrispondere ad "una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2012/2014 migliorato del 75% per il 2017".

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Non sussistono al momento società partecipate che siano nelle condizioni suddette e per tale motivo non sono stati previsti accantonamenti riconducibili a tale fattispecie nel bilancio 2018.

2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine Spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1^, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2^.

Per la suddivisione del titolo 2 del bilancio 2018-2020 in missioni e programmi si rimanda agli appositi allegati contabili al bilancio.

2.2.1 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. d)

Per la definizione dei principali lavori pubblici da realizzare nel triennio si rimanda al Piano Triennale degli investimenti (allegato al bilancio).

Per quanto riguarda le forme di finanziamento si specifica che nel Bilancio di previsione 2018-2020 non sono previsti investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente.

2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia, concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie, concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie, versamenti a depositi bancari.

Nel Bilancio 2018-2020 non sono previste entrate riferibili alle suddette fattispecie.

2.4 Titolo 4^a Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4^a della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^a della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2018-2020, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018.

E' prevista nell'esercizio 2018 la somma di € 37.000,00 e nell'esercizio 2020 la somma di € 40.000,00 quale previsione di spesa per estinzione anticipata di mutui (finanziata da proventi di alienazioni, ai sensi dell'art. 1 comma 443 L. 228/12 e dell'art. 56 bis comma 11 D.L. 69/2013 convertito in L. 98/13: una quota pari al 10% dei proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui). Di seguito la previsione sul triennio della spesa del titolo 4, che comprende sia la spesa per rimborso prestiti, sia la quota capitale per la restituzione dell'anticipazione di liquidità DL 35-2013, sia la previsione di estinzione anticipata mutui:

Le previsioni 2018

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 ^a SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.346.517,00	2.395.659,00	2.512.462,00
TOTALE TITOLO 4	2.346.517,00	2.395.659,00	2.512.462,00

Di seguito il prospetto dimostrativo allegato al bilancio relativo al rispetto dei vincoli di indebitamento:

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali						
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	19.683.486,99	19.800.173,63	18.792.500,00		
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.751.651,28	1.722.231,54	1.305.204,07		
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	4.399.461,66	4.546.994,59	4.600.608,53		
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		25.834.599,93	26.069.399,76	24.698.312,60		
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI						
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.583.459,99	2.606.939,98	2.469.831,26		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	1.031.221,00	942.613,00	842.070,00		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00		
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00		
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	145.983,00	141.882,00	137.650,00		
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.698.221,99	1.806.208,98	1.765.411,26		
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	21.165.100,83	18.986.121,83	16.725.101,83		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		21.165.100,83	18.986.121,83	16.725.101,83		
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00		
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00		
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00		
(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.						
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi						

Si riporta l'andamento dello stock del debito per mutui e prestiti, a seguito della gestione degli anni precedenti e di quella prevista nel corso dell'anno 2018-2019-2020:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	28.534.589,17	25.438.012,77	23.302.108,83	21.165.100,83	18.986.121,83	16.725.101,83
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	3.096.576,40	2.135.903,94	2.137.008,00	2.178.979,00	2.261.020,00	2.333.591,00
Totale fine anno	25.438.012,77	23.302.108,83	21.165.100,83	18.986.121,83	16.725.101,83	14.391.510,83

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), prima di analizzare le spese riferibili a ciascun titolo, è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese (di parte corrente):

SPESE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Consultazioni referendarie ed elettorali (compreso straord. personale) elezioni comunali 2019	0,00	105.000,00	0,00
Spese di personale	0,00	0,00	0,00
Oneri per estinzione anticipata di mutui	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sentenze esecutive, transazioni, risarcimenti	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Investimenti diretti	0,00	0,00	0,00
Rimborsi di tributi e entrate non dovute	76.500,00	76.500,00	76.500,00
Altre spese diverse dalle precedenti	344.310,00	344.310,00	344.310,00
Totale Spese non ricorrenti	453.310,00	558.310,00	453.310,00
in % sul totale spese	1,96%	2,57%	2,01%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO E I FONDI

3.1 Analisi dell'applicazione dell'avanzo/disavanzo d'amministrazione presunto

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, si propone la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al triennio precedente (2015-2017) nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, rilevando che per il bilancio 2018 non si è prevista applicazione di avanzo in fase previsionale.

Avanzo	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato per spese correnti (2017 anche est.ant.mutui)	183.089,22	132.176,00	296.124,16	0,00
Avanzo applicato per spese c/capitale	4.280.384,90	1.013.953,27	725.042,01	0,00
Totale Avanzo applicato	4.463474,12	1.146.129,27	1.021.166,17	0,00

Così come richiesto dalla normativa attuale, si illustrano le componenti dell'avanzo di amministrazione presunto, procedendo alla determinazione di detto risultato che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017	
A) Risultato di amministrazione al 31/12/2017	
12.051.995,48	
Parte Accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12/2017	8.507.800,00
Fondo anticipazione liquidità DL 35-2013	2.287.134,13
Fondo perdite società partecipate 31/12/2017	0,00
Fondo contenzioso al 31/12/2017	75.000,00
Altri accantonamenti (ind.fine mand, rinnovi contrattuali etc.)al 31/12/2017	209.842,00
B) Totale parte accantonata	
11.079.776,13	
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	77.819,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	152.144,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	34.646,10
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	
464.609,47	
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	
507.609,88	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
0,00	

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.4

Poiché non è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio 2018-2020 non occorre predisporre le tabelle indicate al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, (la tabella 1 relativa all'elenco analitico delle risorse vincolate, la tabella 2 relativa all'elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione e la tabella 3 relativa all'analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione).

3.2 Il fondo pluriennale vincolato**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. e)**

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, non si prevedono al momento della stesura del bilancio opere che prevedano la costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale.

QUARTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

4 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

La legge di stabilità per il 2017 recava l'abrogazione di tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Pertanto, il nuovo vincolo di finanza pubblica è quello del conseguimento di un saldo finanziario di competenza finanziaria potenziata non negativo. Così recita il comma 710 della legge di stabilità per il 2017: "Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 (regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano, n.d.r.), devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali".

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Andando nel dettaglio della costruzione del saldo finale di competenza finanziaria, la legge di stabilità non considera come aggregato rilevante lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e gli stanziamenti dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta conseguito nei seguenti termini:

Comune di San Giuliano Terme
BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2018
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Competenza Anno di riferimento del Bilancio 2018	Competenza Anno 2019	Competenza Anno 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	19.130.136,00	19.128.650,00	19.128.650,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.305.204,07	1.100.204,07	900.204,07
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.540.608,53	4.535.608,53	4.535.608,53
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	932.000,00	820.000,00	1.220.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	270.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.211.431,60	22.913.803,60	22.637.000,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.530.000,00	1.760.000,00	1.760.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	143.200,00	143.200,00	143.200,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	21.538.231,60	21.010.603,60	20.733.800,60
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	620.000,00	275.000,00	635.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	620.000,00	275.000,00	635.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N.243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		4.019.717,00	4.296.859,00	4.415.662,00

QUINTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

5 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Inoltre ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 gli enti dovevano provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate e pertanto il Consiglio Comunale ha effettuato tale ricognizione con delibera n. 48 del 28/9/2017 (alla quale si rimanda per le decisioni dell'Ente) .

Con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata (dati aggiornati alla data della presente nota integrativa e riportati ad oggi sul sito del comune) con l'indicazione della relativa percentuale di partecipazione:

Società Partecipate a 28-9-2017

DATI AUTORITY				
Ragione Sociale	Sede	Sito web	Codice Fiscale/Partita IVA	Misura della partecipazione dell'ente (%)
APES spa	Via E. Fermi, 4 56126 Pisa	www.apespa.it	C.F./P.IVA 01690440507	4,500%
C.P.T spa (in Liquidazione dal 02/01/2013)	Via A. Bellafante n. 1 loc. Ospedaletto 56121 Pisa	www.cpa.citroni.it	C.F./P.IVA 01024770503	4,480%
CTT nord srl	Via A. Bellafante n. 1 loc. Ospedaletto 56121 Pisa	www.cttnord.it	C.F./P.IVA 01954820071	3,084%
Ecofor Service Spa	Viale dell'Industria SNC 56025 Gello Pontedera	www.ecoforservice.it	C.F./P.IVA 00163020506	1,839%
Farmaq3	Via di Cisanello 1/A, 56127 San Giuliano Terme (PI)	www.farmaq3.sanjulianoterme.it	C.F./P.IVA 02066630506	5,000%
Gea Patrimonio srl	Via A. Bellafante n. 1 loc. Ospedaletto 56121 Pisa	studioava@pec.it	C.F./P.IVA 01812470506	5,510%
Gea reti srl (in Liquidazione dal 14/06/2012)	v/o Studio Marchetti/Cecconi Lungarno Gambavorti 55 Pisa	geareti@legalmail.it	C.F./P.IVA 1973980503	7,782%
Geofor Patrimonio spa	Viale America n. 105 - 56025 Pontedera	www.geofor.it	C.F./P.IVA 01751030501	4,440%
Ge.Sta. Srl	Via G.B. Nicolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)	www.gesta.it	C.F./P.IVA 01753700507	100,000%
Refiambiente spa	Via A. Bellafante n. 1 loc. Ospedaletto 56121 Pisa	refiambiente@sicurezza postale.it	C.F./P.IVA 02031390500	2,025%
Toscana Energia spa	Via dei Neri, 25 - 50122 Firenze	www.toscanaenergia.eu	C.F./P.IVA 05606890488	1,75%

	INDICE	
	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	2
1	ANALISI DELLE ENTRATE	5
1.1	Analisi delle voci più significative del titolo 1^	6
1.2	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2^	14
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3^	20
1.4	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4^	35
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 5^ e 6^	36
1.6	Strumenti derivati e oneri da garanzie	36
1.7	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	37
2	ANALISI DELLE SPESE	38
2.1	Titolo 1^ Spese correnti	39
2.1.1	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	39
2.1.2	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	43
2.1.3	Accantonamenti al fondo rischi spese legali	45
2.1.4	Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	45
2.2	Titolo 2^ Spese in conto capitale	45
2.2.1	Il programma triennale degli investimenti	45
2.3	Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie	46
2.4	Titolo 4^ Spese per rimborso di prestiti e analisi indebitamento	46
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	48
3	L'AVANZO/DISAVANZO E I FONDI PLURIENNALI VINCOLATI	49
3.1	Analisi dell'applicazione dell'avanzo/disavanzo di amministrazione presunto	50
3.2	Il Fondo pluriennale vincolato	50
4	IL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA: IL PRINCIPIO DEL PAREGGIO DEL BILANCIO	51
5	ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	54